

All'Ente Pubblico

.....

Direzione del Personale

Via/Piazza.....

.....

Oggetto: **Trattenuta 2,50% in regime di TFR.**

Atto di diffida e di interruzione termini prescrittivi (ex art. 2094 cc)

Premesso che la /lo scrivente nato a
il assunto dall'ente pubblico destinatario della presente comunicazione in
data..... cui si applica il regime del T.F.R. (trattamento di fine rapporto) disciplinato
dall'art. 2120 del codice civile, cui l'ente medesimo in ragione di quanto previsto dal DPCM del
20/12/1999 che recita:

*A decorrere dalla data dell'opzione prevista dall'art. 59, comma 56, della legge n. 449 del 1997 ai dipendenti che transiteranno dal pregresso regime di trattamento di fine servizio, comunque denominato, al regime di trattamento di fine rapporto non si applica il contributo previdenziale obbligatorio nella misura del 2,5 per cento della base retributiva previsto dall'art. 11 della legge 8 marzo 1968, n. 152, e dall'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032. La soppressione del contributo non determina effetti sulla retribuzione imponibile ai fini fiscali. Per assicurare l'invarianza della retribuzione netta complessiva e di quella utile ai fini previdenziali dei dipendenti nei confronti dei quali si applica quanto disposto dal comma 2, la retribuzione lorda viene ridotta in misura pari al contributo previdenziale obbligatorio soppresso e contestualmente viene stabilito un recupero in misura pari alla riduzione attraverso un corrispondente incremento figurativo ai fini previdenziali e dell'applicazione delle norme sul trattamento di fine rapporto, ad ogni fine contrattuale nonché per la determinazione della massa salariale per i contratti collettivi nazionali. 4. Per garantire la parità di trattamento contrattuale dei rapporti di lavoro, prevista dall'art. 49, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, **ai dipendenti assunti dal giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto, si applica la disciplina prevista dai commi 2 e 3.***

continua ad applicare una trattenuta sull'imponibile lordo mensile pari al 2,50% e che la stessa in virtù di alcune pronunce giudiziali è stata ritenuta illegittima in ragione della violazione dei principi costituzionali di cui all'art. 3 e 36 della Costituzione in quanto è la retribuzione lorda e non quella effettivamente ricevuta in pagamento dal lavoratore, che costituisce il corretto punto di partenza per verificare se vi sia o meno la parità dei trattamenti retributivi tra lavoratori che svolgano analoghe mansioni e che la riduzione dei trattamenti retributivi dei dipendenti in regime di TFR di una somma pari al 2,5% colloca la retribuzione di tale categoria di dipendenti pubblici, al di sotto della soglia della retribuzione tabellare prevista dalla contrattazione collettiva, causando tutto ciò danno e pregiudizio allo scrivente.

Pertanto

In ragione di quanto sopra esposto si richiede all'ente destinatario della presente comunicazione di interrompere con effetto immediato la trattenuta de quo al fine di non arrecare ulteriori danni patrimoniali allo scrivente.

La presente inoltre vale come atto finalizzato ad interrompere i termini prescrittivi in materia di crediti lavorativi così come disciplinato dal vigente codice civile.

.....

.....